



Rif.Prot.n.14471
Fasc. 9.10.17/48

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

SERVIZIO	0019125 26/11/2019
	P FM RP FM ZAMB P
	9.10.17/2010/ZPA/48

PEC

All'impresa **BITUM SERVICE SRL**
Via Sicilia, 1
San Benedetto del Tronto (AP)
bitum.service@pec.it

- e, p. c. **Al Comune di MONTEGIORGIO**
- Al Settore Ambiente
 - Al Settore Urbanistica
- “ **All'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo**
- Al Responsabile Servizio Rifiuti/Suolo
 - Al responsabile Servizio Radiazioni/Rumore
- “ **All'ASUR - Zona territoriale n. 4 di Fermo**
- Al Responsabile Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro
 - Al responsabile Servizio Igiene e sanità pubblica
- “ **Al Dirigente del Servizio Viabilità Infrastrutture Urbanistica**
S E D E

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 19 del d.lgs.152/2006 e art. 4 della l.r. 11/2019 -
Impresa **BITUM SERVICE SRL - Modifica sostanziale impianto di recupero rifiuti
situato in contrada Via Guido Rossa, 1 – Montegiorgio (FM).**
Richiesta integrazioni

Con l'istanza pervenuta il 9/09/2019 (*assunta al prot. nn. 14471, 14475, 14476 e 14478*), successivamente integrata con nota del 16/9/2019 (*assunta al prot. n. 14832*), Scuffia Rosella, in qualità di legale rappresentate della società **BITUM SERVICE SRL** (C.F.: 01527440448) con sede legale in Via Sicilia, 1 – San Benedetto del Tronto (AP), chiedeva l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., per avviare la **Modifica sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi** presso l'impianto situato in **Via Guido Rossa, 1 nel comune di Montegiorgio** – (*Foglio catastale 47 – particelle 41, 187, 210, 217, 234*), ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 4 della legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019 recante “*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*”.

Con la nota prot. n. 15029 del 19/9/2019 questo Settore **avviava il procedimento amministrativo**, ai sensi degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2019, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso avvenuto in data **19 settembre 2019** sul sito web della Provincia di Fermo.

Con la medesima nota:

- si comunicava che detta documentazione sarebbe restata in pubblicazione per giorni **45 (quarantacinque)** a decorrere dalla data della pubblicazione dell'avviso fino al 3 novembre

2019, entro cui chiunque avesse avuto interesse avrebbe potuto prendere visione, sul sito web, della documentazione e presentare all'autorità competente le proprie osservazioni;

- si invitavano i competenti servizi dell'ASUR e dell'ARPAM in indirizzo a fornire, nello stesso termine del 3 novembre 2019, il supporto tecnico-scientifico di cui all'articolo all'art. 8, comma 1, della L.R. n. 11/2019;
- si invitava il Comune di Montegiorgio ad esaminare l'istanza di cui trattasi per quanto di competenza (aspetti urbanistico-edilizi e rumore) e di riferire in merito a questo Settore.

Tenuto conto del contributo istruttorio (*che viene allegato alla presente*) dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo espresso con nota prot. n. 38032 del 21/11/2019;

Rilevato che nei termini previsti dalle norme vigenti, ossia entro il 3/11/2019, non sono pervenuti altri pareri o osservazioni in merito al progetto di cui trattasi;

Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006, ai fini della verifica della significatività degli impatti,

si fa richiesta

a Codesta impresa di presentare presso questo Settore, entro 45 giorni (*fatta salva la facoltà di chiedere una proroga dei termini*), i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

a) con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo:

1) Pressione su matrice aria:

- ✓ Si chiedono chiarimenti in merito all'attività di frantumazione e vagliatura degli inerti che la ditta intende svolgere sul sito e alle relative eventuali emissioni diffuse prodotte da queste ultime attività.
- ✓ Si chiede di effettuare una stima delle emissioni prodotte, con particolare riferimento allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti in ingresso, associata alle componenti dell'ambiente sulle quali l'entità di tali stoccaggi potrebbero avere un impatto; in particolare, si chiede di valutare lo stoccaggio in cumuli per i quali sono previsti quantitativi pari a 2.400 tonnellate (per le attività 7.1) e 1.700 tonnellate (per le attività 7.6) come "quantità massima stoccabile".

2) Pressione su matrice suolo:

- ✓ Si chiede se le misure di protezione delle componenti "suolo e acque sotterranee", quale ad esempio l'impermeabilizzazione/pavimentazione dei settori di conferimento e di stoccaggio nonché le misure precauzionali finalizzate alla gestione di sversamenti accidentali dai mezzi meccanici impiegati, risultano adeguate all'incremento dei quantitativi previsti nel progetto.

3) Produzione di rifiuti:

- ✓ Si richiede un bilancio di rifiuti in ingresso rispetto ai rifiuti prodotti, sia avviabili a recupero che non; tale stima va riferita allo stato progettuale.

b) con riferimento alle seguenti osservazioni di questo Settore:

- ✓ nello "Studio Preliminare Ambientale" a firma dell'ing. Mochi, al paragrafo 5.1.b si sostiene che "*Nella zona in cui si svolge la campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi non sono presenti altri progetti esistenti*": tuttavia, risulta esistente a circa 150 metri di distanza l'impianto dell'impresa Vita Simone che svolge analoghe operazioni di recupero di rifiuti;
- ✓ al paragrafo 5.1.e dello stesso "Studio", si fa riferimento alla possibilità di effettuare la bagnatura dei cumuli del piazzale utilizzando le acque meteoriche raccolte e stoccate in un serbatoio di accumulo. Tale pratica appare poco effettuabile nella stagione secca quando le piogge sono assenti ed il bisogno di procedere alla bagnatura dei cumuli è maggiore. Deve

essere prevista anche l'utilizzazione di acqua per la nebulizzazione tramite ugelli ubicati direttamente sul corpo macchina;

- ✓ al punto 5.3.e) dello "Studio", si fa riferimento alla probabilità dell'impatto dovuto alle campagne di frantumazione dei rifiuti, ma il progetto di cui trattasi, così come precisato con la nota integrativa del 16/9/2019 (*assunta al prot. n. 14832*), prevede che l'impianto di frantumazione e vaglio dei rifiuti inerti sia di tipo fisso con esercizio continuo dell'attività di trattamento;
- ✓ Nella "Relazione tecnica dell'impatto acustico..." a firma dell'ing. Bachetti si esamina soltanto il caso di rumore derivante dalle operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti, mentre sarebbe necessario valutare anche e soprattutto il rumore, molto più impattante, derivante dalle operazioni di trattamento R5 di frantumazione e vagliatura del materiale.

Si informa che:

- l'autorità competente, entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni, si pronuncerà, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs. n. 152/2006, concludendo il procedimento e adottando il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'avviso e gli elaborati del progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, nonché i contributi istruttori, sono pubblicati sul sito WEB di questa Provincia all'indirizzo:
<http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/modifica-impianto-bitum-service>

Distinti saluti.



Il Dirigente *ad interim* del Settore III

Ing. Ivano Pignoloni

26/11/2019

LFM

Responsabile del procedimento:
Geom. Luigi F. Montanini
☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304
e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it

